**Biografia Alfredo Papa**

****

Alfredo Papa è nato nel 1981 a Taranto, dove vive e lavora. Giovanissimo si appassiona al disegno e alla pittura, sotto la guida del padre, artista, scomparso nel 2007. Predilige pennellate corpose a olio. Trae spunti in Italia e all’estero, respirando l’arte nei più grandi musei. Si avvicina in particolar modo agli impressionisti francesi dell’800, è per questo che spesso visita Parigi, per addentrarsi in quel luogo dove gli artisti vivevano e condividevano le loro esperienze pittoriche. La passione per la pittura è uno degli aspetti della sua espressione artistica: calligrafia giapponese, fotografia, video e arti marziali sono altri mezzi con cui esprime la sua personalità e il suo sentire. Consapevole delle difficoltà e della lunga strada da intraprendere per portare avanti la sua arte, il giovane artista si è tuffato con ardore e umiltà in quel mondo affascinante che è la pittura. Negli ultimi anni ha partecipato a molte mostre, collettive e personali e vari concorsi, riscuotendo critiche positive da parte del pubblico e dei critici. Dipinge e lavora presso il proprio laboratorio, corniceria e galleria d’arte “Arte In”, sito a Taranto.

* Dal 2007 al 2010 partecipa a diverse mostre collettive a Taranto.
* Mostra personale 2008 Galleria “Casa d’amore” Alberobello “Bari”
* Mostra collettiva Lecce, Galleria Maccagnani 2011
* Mostra personale “Taranto” 2012 “Castello Aragonese”
* Esposizione alla 1°Biennale di Palermo 2013, (a cura di Vittorio Sgarbi e Paolo Levi).
* Viene selezionato da Vittorio Sgarbi per essere inserito nel proprio annuario di arte contemporanea 2014.
* Apre un’associazione per organizzare corsi di pittura per bambini e adulti.
* Viene inserito nell’Enciclopedia d’arte contemporanea delle nuove avanguardie 2013
* Viene selezionato e collabora con la galleria d’arte Orler (Venezia)

[www.artepapa.it](http://www.artepapa.it)

www.arteinsrl.it

<https://www.facebook.com/alfredopapa.arte>

<https://twitter.com/#!/alfredopapa>

Recensione critica 2012

Alfredo Papa, è un pittore che guarda avanti pur avvalendosi delle esperienze di alcuni grandi maestri francesi. Egli, si è rilevato anche un autentico poeta della natura non trascurando di curare una vasta tematica.

La sua tematica principale è il paesaggio, le sue immagini hanno una forza espressiva potente, piena di luce, egli vuole mettere l’accento sulle bellezze della natura che senz’altro sono gli elementi del suo sogno iconografico. Nelle sue opere c’è equilibrio tra forma, colore e contenuto, c’è un rapporto molto stretto tra l’artista e il fruitore perché entrambi cercano di immedesimarsi nella ricerca di emozioni intime in un unico grande desiderio, quello di cercare e vivere la serenità del proprio cuore.

Papa ci presenta un mondo sereno, ecologicamente sano e puro, la bella campagna con i suoi cavalli, boschi lussureggianti che si perdono verso cieli azzurri, paesaggi con forme dinamiche che nascono dalla memoria e hanno i colori delle stagioni, i suoi fiori arricchiti per un bisogno di spaziare nei colori dell’arcobaleno.

L’artista tratta spesso l’antico tema della natura morta, si dice morta perché immersa nel silenzio, nel mistero del nulla ma non perché non siano vividi di colore. Le sue figure sono donne del sud, riesce ad infondere nell’opera una patina di misteriosa misticità, di un misterioso silenzio che altro non è che voce interiore, imprime alle sue opere, una velata sensazione di pace a una pacata solitudine.

Papa non gioca con i colori ma li distribuisce istintivamente in equilibrio di toni e in perfetta composizione di linee e di luce.

Scialpi Maria Luigia

Recensione critica d’arte di Alfredo Papa

Passato e quotidianità, la semplicità dei gesti, la purezza del paesaggio, la naturalità dell’immagine rende moderna e attuale la pittura di Alfredo Papa che per stile e soggetti

Richiama l’esperienza dei maestri francesi di fine 800.

Fin da giovanissimo si appassiona al disegno e alla pittura, mostrando subito un’innata predisposizione, sotto la guida del padre anch’egli artista, osserva l’arte da vicino, respirandola letteralmente nelle sue varie espressioni, dalla fotografia al video, alla musica, dal disegno alla pittura, dalla filosofia orientale, la meditazione e la calligrafia giapponese, mezzi attraverso i quali riuscirà ad esprimere la propria personalità.

Visita musei, gira l’Italia e l’Europa, da autodidatta Alfredo Papa approfondisce la tecniche e stili, i suoi quadri sono prevalentemente ad olio o ad acquarello, la pennellata corposa, la luminosità, la forza espressiva lo avvicina al tardo impressionismo francese, anche nella scelta dei soggetti, l’artista cerca un equilibrio tra forma e contenuto, le sue immagini si ispirano alla realtà, nature morte, vedute di città, figure intente in gesti quotidiani.

I dipinti nascono spesso da fotografie, che l’artista scatta con l’intento di cogliere il sentimento dell’attimo, il significato profondo di quell’istante. Un realismo che non è ossessivo, domina piuttosto la pesantezza del colore, il pigmento risulta molto presente, la pennellata densa e vibrante di sensazioni, che nascondono, coprono la rigorosità del disegno, perché l’artista cerca di comunicare e coinvolgere l’osservatore nella dimensione emozionale dell’opera.

Racconta il paesaggio Alfredo Papa, la natura e le sue creature, distese di verdi, cieli azzurri, boschi e campagne, oggetti e figure, situazioni e ambienti, la quotidianità riesce a trasmettere un piacere visivo che sta nella semplicità del soggetto, nella bellezza delle piccole cose, che poi bellezza di sentimenti, di emozioni e quindi bellezza interiore, ma che trattiene anche un significato sottile, profondo, spiegato attraverso un elegante e un linguaggio simbolico.

I ricordi riaffiorano, la memoria si mantiene viva, come è vitale è il colore che accarezza la tela, con armonia e equilibrio, trasmettendo vibranti e poetiche sensazioni.

Giornalista e Critica d’arte Orler (Venezia), Roberta Filippi

2013 ©